

DOMINUS JESUS

Settimanale di informazione per la Parrocchia San Liberatore Vescovo e Martire

Piazza Duomo n.1 - 02046 Magliano Sabina (RI) - 0744.921128

duomo.sanliberatore@gmail.com - cattedrale.maglianosabina@uaipec.it

Canale telegram: Parrocchia San Liberatore - Magliano Sabina

Canale WhatsApp: Parrocchia San Liberatore, Vescovo e Martire - Magliano Sabina

IBAN, per eventuali donazioni alla Parrocchia: IT 21 H 08327 73030 000000002255

Banca di Credito Cooperativo di Roma. Si chiede di specificare la causale

Anno 2026 - n. 25

Celebriamo la XII Domenica del Tempo Ordinario e la pericope evangelica proposta dalla liturgia (Matteo 10,26-33), è tratta dal «Discorso Missionario» di Gesù (il secondo dei cinque grandi discorsi su cui si regge la struttura del vangelo di Matteo). L'evangelista, partendo dalle parole di Gesù riflette dall'esperienza della comunità ecclesiale delle origini, sottoposta a forti contestazioni dall'ebraismo e dell'impero romano, delinea la figura dell'apostolo come quella di un «confessore della fede», un vero «martire». Liberato dalla tentazione della «catacomba» o della segretezza, superata la fase della formazione nella comunità che non può essere il grembo sicuro in cui ci si ritira per sempre, il cristiano è affidato al rischio del mondo e della vita. Ma in questa tempesta che fa intravedere perfino il rischio della stessa eliminazione fisica (v.28) si sente una voce, è il comando di Cristo ribadito come un ritornello insistente, garanzia e pegno di vittoria e di liberazione: «Non temeteli» (vv. 26.28.31). (Cardinal Gianfranco Ravasi)

AVVISI

- Dal 06 maggio al 31 dicembre 2026, la Penitenzieria Apostolica fa il dono dell'Indulgenza a Magliano Sabina, per il Terzo Centenario della Dedicazione del Duomo di San Liberatore e all'Oratorio – Santuario di Santa Maria delle Grazie, per l'Ottavo Centenario del transito di san Francesco.
- Dal 30 giugno, le S. Messe feriali, salvo altra indicazione si celebrano presso l'Oratorio S. Giuseppe (Oratorio - Piazza Duomo).
- Il sabato e prefestivi, salvo altra indicazione, le S. Messe si celebrano: ore 18,00 Rettoria S. Maria Assunta - Foglia e ore 19,30 Santuario S. Maria di Uliano – Voc. Collesala.
- La domenica e festivi, salvo altra indicazione, le S. Messe si celebrano: ore 10,30 e 18,00 presso l'Oratorio – Santuario S. Maria delle Grazie (Piazza Mariano Falconi).

DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA

CAPITOLO SECONDO - CREDO IN GESU' CRISTO

ARTICOLO 7

«DI LÀ VERRÀ A GIUDICARE I VIVI E I MORTI»

L'ultima prova della Chiesa

675 Prima della venuta di Cristo, la Chiesa deve passare attraverso una prova finale che scuoterà la fede di molti credenti. La persecuzione che accompagna il suo pellegrinaggio sulla terra svelerà il «mistero di iniquità» sotto la forma di una impostura religiosa che offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell'apostasia dalla verità. La massima impostura religiosa è quella dell'Anti-Cristo, cioè di uno pseudo-messianismo in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne.

676 Questa impostura anti-cristica si delinea già nel mondo ogniquale si pretende di realizzare nella storia la speranza messianica che non può essere portata a compimento se non al di là di essa, attraverso il giudizio escatologico; anche sotto la sua forma mitigata, la Chiesa ha rigettato questa falsificazione del regno futuro sotto il nome di millenarismo, soprattutto sotto la forma politica di un messianismo secolarizzato «intrinsecamente perverso».

677 La Chiesa non entrerà nella gloria del Regno che attraverso quest'ultima pasqua, nella quale seguirà il suo Signore nella sua morte e risurrezione. Il Regno non si compirà dunque attraverso un trionfo storico della Chiesa secondo un progresso ascendente, ma attraverso una vittoria di Dio sullo scatenarsi ultimo del male che farà discendere dal cielo la sua Sposa. Il trionfo di Dio sulla rivolta del male prenderà la forma dell'ultimo giudizio dopo l'ultimo sommovimento cosmico di questo mondo che passa.

DAL CALENDARIO PARROCCHIALE

Sabato 20 giugno

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Pietro)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 18,00 *Matrimonio dei Signori Riccardo Proietti e
Alessandra Di Fiore (Rettoria S. Maria
degli Angeli – Voc. Angeli)*
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S.M. Assunta - Foglia)
ore 19,30 S. Messa (Santuario di Uliano)

Domenica 21 giugno – XII del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli –
Voc. Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)

Lunedì 22 giugno

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Pietro)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)

Martedì 23 giugno

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Pietro)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 19,00 S. Messa (Spazio festa – Chiorano)

Mercoledì 24 giugno - Solennità Natività di san Giovanni Battista

*I fedeli partecipano con la Famiglia Monti all'Udienza del
Santo Padre, Papa Leone XIV, Città del Vaticano.*
ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Pietro)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)
ore 19,00 S. Messa (Oratorio Ss. Cesario e Rosa - Berardelli)

Giovedì 25 giugno

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Pietro)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)

ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 19,00 S. Messa (Oratorio S. Maria del Giglio –
Voc. Giglio)

26 – 28 giugno

Triduo in onore dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

Venerdì 26 giugno

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Pietro)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 16,00 Coroncina alla Divina Misericordia
(Oratorio S. Pietro)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)

Sabato 27 giugno

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Pietro)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Rettoria S.M. Assunta - Foglia)
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)

Domenica 28 giugno – XIII del Tempo Ordinario

ore 07,30 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 09,00 S. Messa (Oratorio S. Antonio - Casa Cantoniera)
ore 10,30 S. Messa S. Messa (Oratorio S. M. delle Grazie)
ore 12,00 S. Messa (Rettoria S. Maria degli Angeli –
Voc. Angeli)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa della solennità (Oratorio S. Pietro)
e a seguire processione.

*Le vie interessate sono: Piazza Vittorio Veneto, via Cavour,
Piazza Garibaldi, via Manlio, via Sabina e Piazza Vittorio
Veneto.*

Lunedì 29 giugno – Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

ore 07,00 Preghiera mattutina (Oratorio S. Pietro)
ore 08,00 S. Messa (Oratorio Redentoriste)
ore 17,30 Rosario
ore 18,00 S. Messa (Oratorio S. Pietro)

LA CREMAZIONE

La Chiesa cattolica ha sempre preferito la sepoltura del corpo dei defunti come forma più idonea a esprimere la pietà dei fedeli verso coloro che sono passati da questo mondo al Padre, e a favorire il ricordo e la preghiera di suffragio da parte di familiari e amici. Attraverso la pratica della sepoltura nei cimiteri, la comunità cristiana - facendo memoria della morte, sepoltura e risurrezione del Signore - onora il corpo del cristiano, diventato nel Battesimo tempio dello Spirito Santo e destinato alla risurrezione. Simboli, riti e luoghi della sepoltura esprimono dunque la cura e il rispetto dei cristiani per i defunti e soprattutto la fede nella risurrezione dei corpi.

Tuttavia, in assenza di motivazioni contrarie alla fede, la Chiesa non si oppone alla cremazione e accompagna tale scelta con apposite indicazioni liturgiche e pastorali.

La prassi di spargere le ceneri in natura, oppure di conservarle in luoghi diversi dal cimitero, come, ad esempio, nelle abitazioni private, solleva non poche domande e perplessità. La Chiesa ha molti motivi per essere contraria a simili scelte, che possono sottintendere concezioni panteistiche o naturalistiche. Soprattutto nel caso di spargimento delle ceneri o di sepolture anonime si impedisce la possibilità di esprimere con riferimento a un luogo preciso il dolore personale e comunitario. Inoltre si rende più difficile il ricordo dei morti, estinguendolo anzitempo. Per le generazioni successive la vita di coloro che le hanno precedute scompare senza lasciare tracce.